

Prot.375/MC/tg

Roma, 4 novembre 2014

- ⇒ Presidenti dei Comitati Regionali
- ⇒ Presidenti Comitati Territoriali
- ⇒ Presidenti Leghe e Aree Nazionali
- ⇒ Responsabili Coordinamenti Nazionali
- ⇒ Consigliere/i Nazionali
- ⇒ Dirigenti in indirizzo



Basta! Fermiamo la violenza sulle donne!

Il 25 Novembre è la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, e come ricorderete lo scorso anno l'UISP ha realizzato numerose iniziative (vedi elenco <http://www.uisp.it/nazionale/?contentId=4553>) ma anche segnalato il tema all'attenzione di praticanti e tifosi nel corso delle attività istituzionali.

Crediamo quindi sia questa la strada da percorrere, caratterizzando le nostre iniziative di *sporpertutti*, parlando di diritti, di libertà, di pari opportunità e dire **no, basta!** con un impegno che deve attraversare tutta la nostra società, vedere uniti tutti gli uomini e le donne che sono contro la violenza sui più deboli, per cercare il dialogo, il confronto, per riaffermare i diritti di tutte e di tutti.

E' un impegno che ci deve coinvolgere qui, in Italia, ogni giorno, per fermare la lunga scia di femminicidi e di violenze che ancora troppo caratterizzano la cronaca quotidiana. La violenza chiusa tra le pareti di casa, tra gli affetti e che è responsabilità di uomini violenti che troppo spesso non sanno gestire i propri sentimenti, i cambiamenti e la fine di una storia .

Il nostro impegno deve andare oltre, oltre il nostro Paese, oltre i nostri confini. La violenza sulle donne non ha confini e lo dimostrano i dati che drammaticamente ogni anno ci raccontano di una violenza sulle donne che è trasversale alle latitudini, ai ceti, alle culture. In un momento così difficile e nero per molti Paesi e molte comunità: sono le donne le prime vittime di battaglie e di guerre che si stanno combattendo in diverse zone del mondo, da Kobane, all'Africa centrale, all'Iran: Reyhaneh Jabbari, la giovane iraniana che ha pagato con l'impiccagione per essersi difesa dal violentatore, è l'ultima vittima di questa strage continua che sta colpendo migliaia di donne, rapite, violentate, uccise, picchiate. Donne che hanno tentato di difendere la propria vita, di affermare i propri diritti o di lottare per la propria terra e libertà. Donne che semplicemente in quanto donne sono considerate inferiori, che non devono accennare a nessuna azione di libertà e di autodeterminazione e sulle quali ovunque nel mondo si cerca di esercitare un potere che le releghi in un ruolo subalterno e di sottomissione. E' violenza negare

l'istruzione alle bambine e l'impegno della giovane pachistana Malala Yousafzai, Premio Nobel per la Pace 2014 è un'esperienza che perciò va valorizzata e diffusa anche tra i nostri associati.

Le donne sono in prima linea nelle battaglie di libertà. Quello che sta succedendo in diverse parti del mondo ci dimostra ancora una volta quanto abbiamo da fare. Quanto le libertà non sono mai acquisite per sempre. Vanno custodite e riaffermate ogni giorno.

In questo Novembre 2014 la Uisp vuole continuare l'iniziativa di sensibilizzazione e di denuncia, per dire Basta alla violenza sulle donne, nel nostro Paese e non solo. Lo facciamo con le nostre società sportive, nei nostri Comitati, promuovendo incontri, iniziative e sostenendo la rete di associazioni che come noi sono impegnate nell'affermazione dei diritti di tutte e di tutti. Lo facciamo lanciando una campagna di sensibilizzazione, impegnandoci a costruire progetti che sostengano le donne che in molte aree e contesti di conflitto si battono quotidianamente per la libertà e la fine di ogni violenza.

Vi invitiamo a segnalare le diverse iniziative in programma all'indirizzo sedenazionale@uisp.it e a evidenziare con questo slogan la nostra campagna, inserendo il logo che vi alleghiamo, nei nostri siti internet, nelle nostre manifestazioni ed attività.

Ringraziando per la disponibilità resto a disposizione per ogni chiarimento. Un abbraccio.

Manuela Claysset
Presidente del Consiglio Nazionale
Responsabile Politiche di Genere

